Intelligenza artificiale, infrastrutture e i nuovi motori della creazione di valore

Negli ultimi anni i mercati finanziari hanno continuato a registrare performance solide nonostante uno scenario macroeconomico caratterizzato da crescita moderata, tensioni geopolitiche, inflazione persistente e un costo del capitale significativamente più elevato rispetto al decennio precedente. Questa apparente contraddizione pone una domanda centrale per gli investitori: **i mercati stanno sottovalutando i rischi oppure stanno anticipando una trasformazione economica più profonda di quanto emerga dai dati macro tradizionali?**

Per comprendere questa divergenza può essere utile osservare uno dei temi che più hanno influenzato i mercati negli ultimi anni: **l'intelligenza artificiale**. Come spesso accade nelle fasi iniziali delle grandi innovazioni tecnologiche, l'entusiasmo degli investitori ha alimentato il dibattito sulla sostenibilità delle valutazioni e sui possibili rischi di una bolla speculativa. La questione centrale, tuttavia, non riguarda soltanto i livelli raggiunti dai mercati, ma la capacità di distinguere tra aspettative e cambiamenti economici destinati a incidere sulla produttività, sulla crescita e sulla creazione di valore nel lungo periodo.

In questo contesto, particolare attenzione merita **il ruolo delle infrastrutture**, fisiche e digitali, necessarie allo sviluppo dell'ecosistema IA. *Data center*, semiconduttori avanzati, reti di comunicazione, sistemi di raffreddamento, distribuzione energetica e capacità produttiva rappresentano elementi essenziali per sostenere la crescente domanda di potenza computazionale. I benefici di questa trasformazione potrebbero quindi estendersi ben oltre le società oggi maggiormente associate all'intelligenza artificiale, coinvolgendo numerosi facilitatori tecnologici e industriali.

Un'altra dimensione spesso sottovalutata riguarda l'Asia, oggi snodo fondamentale della *supply chain* tecnologica globale. Molte delle aziende che rendono possibile la produzione e la diffusione delle tecnologie necessarie all'IA operano infatti nei mercati asiatici, confermando come l'innovazione sia sempre più il risultato di un ecosistema globale interconnesso.

In un contesto in cui i grandi cambiamenti strutturali assumono un peso crescente rispetto alle tradizionali dinamiche cicliche, analizzare l'evoluzione dell'intelligenza artificiale significa interrogarsi non soltanto sul futuro della tecnologia, ma anche sulle ragioni che continuano a sostenere la fiducia dei mercati nonostante un quadro macroeconomico e geopolitico ancora complesso.

Francesco Maino, Investment Specialist Wellington Management



In qualità di *Investment Specialist*, Francesco collabora a stretto contatto con i gestori di portafoglio e i team di ricerca per presentare a clienti, potenziali investitori e consulenti le prospettive di investimento della società. All'interno del *Portfolio Advisor Group*, segue un'ampia gamma di strategie e *asset class*, che spaziano dal reddito fisso agli investimenti alternativi. Prima di entrare in Wellington Management nel 2018, ha ricoperto il ruolo di *Product Specialist* presso Nordea Asset Management (2008-2018), dove era responsabile delle strategie di credito europeo, delle soluzioni *multi-asset* globali e flessibili, degli alternativi liquidi e dei fondi azionari tematici, con particolare focus sul mercato italiano. Ha conseguito una laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Bari (2005) e un Master in *Eurpean Business* presso ESCP Europe (2007).

WELLINGTON MANAGEMENT®

Via Dante 7,
20123 - Milano

italy@wellington.com
www.wellington.com

Erich Stock,
Country Head Italia
e Business Development Manager

estock@wellington.com

Wellington Management

Fondata nel 1928, Wellington Management è oggi una delle maggiori società indipendenti di gestione patrimoniale al mondo e fornisce consulenza a oltre 2.500 clienti in più di 60 Paesi.

Al 30 giugno 2026, la società gestisce un patrimonio di oltre 1.300 miliardi di dollari USA per conto di fondi pensione, fondazioni pubbliche e private, Compagnie assicurative, *family office*, distributori di fondi, *wealth manager* globali e altri clienti istituzionali.

L'ampia gamma di competenze di investimento di Wellington Management copre pressoché tutti i segmenti dei mercati dei capitali globali, tra cui azionario, reddito fisso, *multi-asset*, investimenti sostenibili e strategie alternative.

Con oltre 800 professionisti degli investimenti operanti in diverse sedi a livello globale, Wellington Management combina solide risorse di ricerca multidisciplinare con team di investimento indipendenti, che operano con l'autonomia e l'agilità tipiche di una boutique d'investimento. Strutturata come una partnership privata dedicata esclusivamente alla gestione degli investimenti, la società adotta una prospettiva di lungo periodo e allinea i propri interessi a quelli dei clienti.